

Nei giorni scorsi a Bruxelles si è tenuto il primo incontro tra le autorità europee, nel gruppo di lavoro G29, e i ricercatori di ricerca per discutere sulle applicazioni del "diritto all'oblio" e definire le modalità di intervento, prima che la situazione divenga incontrollabile. Fissare delle regole, quindi stilare un regolamento preciso e indiscutibile, non è semplice; serve un confronto diretto tra le parti ed un periodo di "rodaggio", che porteranno il prossimo autunno alla realizzazione delle **"linee guida"**. Ma facciamo un passo indietro.



Scritto da Laura Benedetti
Sabato 26 Luglio 2014 11:31 -

Il provvedimento, che mira a proteggere la privacy degli internauti nell'Unione europea, [è stato approvato il 14 maggio](#)

. E' stato il primo passo per il riconoscimento del

"diritto all'oblio"

di ogni utente. Nel giro di due mesi tra polemiche, errori di valutazione e ripristini, Google [ha dichiarato](#)

di aver ricevuto oltre

91.000 richieste

di rimozione dal motore di ricerca, per un totale di 328.000 link.

I francesi sembrano i più attenti ai propri dati, seguiti dai tedeschi, spagnoli, inglesi e italiani (con circa 6000 domande).

Mountain View ha dichiarato di aver accettato **il 50% delle domande**, di aver richiesto ulteriori informazioni nel 20% dei casi ed aver

respinto il restante 30%

. Una media accettabile ma, secondo il gruppo G29, i motori di ricerca sono obbligati "a dare informazioni sulle ragioni dell'eventuale rifiuto" e ad individuare "casi specifici" che possano riguardare l'interesse pubblico.

Ma cosa è successo a quei link contenuti nelle 45 mila domande accolte? Le pagine sono state rimosse dalle ricerche locali, in pratica su Google.it se la domanda proviene da un italiano, ma sono comunque accessibili dal motore globale Google.com. Un atteggiamento poco chiaro che probabilmente chiamerà l'UE a rivedere la propria legislazione. Il gruppo di lavoro G29, inoltre, impedisce a Google di informare i webmaster sul link eliminato, anche perché questo potrebbe attirare l'attenzione sulla pagina che si deve oscurare rischiando di ottenere l'effetto opposto.